



Segreteria Nazionale

Via Chiatamone n.30 Napoli – tel/fax 08119330626

www.pnfdnazionale.it

segreteria@pnfdnazionale.it, segreteria@pec.pnfdnazionale.it

Napoli, 03.11.2020

Oggetto: Pandemia da COVID-19. Raccomandazioni fornite dal Ministero dell'Interno
– Dipartimento della P.S. – Direzione Centrale di Sanità.

AL SIG.MINISTRO DELL'INTERNO

portavoceministro@interno.it;

caposegreteria.ministro@interno.it;

segr.part.capopolizia@interno.it

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA -Direttore Generale della P.S.

segr.risorseumane.dipps@interno.it

AL MINISTERO DELL'INTERNO-Direzione Centrale di Sanità

dipps.sanita.aagg@interno.it

e,per conoscenza:

AL SIG.DIRETTORE -Ufficio Relazioni Sindacali

ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it

AL MINISTERO DELLA SALUTE

gab@postacert.sanita.it

R O M A

Con nota prot.0015823 del 2 c.m., della Direzione Centrale di Sanità in indirizzo, allo scopo di affrontare la grave crisi sanitaria scaturita dalla pandemia in corso, si richiedevano agli operatori della Polizia di Stato: preparazione, equilibrio, generosità, resistenza e spirito di sacrificio.

Si rappresentava che il virus è di gran lunga predominante nell'ambito familiare e comunque in ambiente extralavorativo dove vengono facilmente meno le cautele e le norme di profilassi come ad es. in occasioni di pause pranzi e riunioni conviviali.

Si faceva riferimento a comportamenti di sanitari della Polizia che comportavano un numero elevato di dipendenti in quarantena - con possibili profili disciplinari - (sembra di capire per la conseguente diminuzione di personale da impiegare).

Si dava maggior adito ai sanitari della Polizia di procedere con diagnosi piuttosto che con indagini sanitarie (così sembra a noi di comprendere).

Si accennava che l'errata convinzione da parte di alcuni uffici – e tra questi si inserivano anche le organizzazioni sindacali – faceva apparire che esistevano interventi universali semplici e vincenti per l'eliminazione del virus; e così di seguito.

Preso atto di tutto quanto innanzi indicato, ai più, questa circolare appare – e speriamo sicuramente in una nostra errata comprensione - come una sorta di intimidazione nei confronti dei sanitari della Polizia di Stato che con il loro comportamento, rischiano di compromettere l'andamento dei servizi, riducendo il personale operante con le quarantene; contemporaneamente ed in netto contrasto con quanto appena riferito – e da noi forse erroneamente compreso – si chiede, agli stessi sanitari, di procedere maggiormente con diagnosi piuttosto che con le indagini del caso (tamponi ecc.).

Al personale operante sembra che venga riferito: badate bene, se vi ammalate non è colpa dell'Amministrazione della Polizia di Stato ma, quasi certamente, perché avete contatti con la vostra famiglia e perché quando mangiate con i vostri familiari abbassate la soglia di attenzione contro il virus.

Praticamente il personale della Polizia di Stato parrebbe inattaccabile dal virus nel corso del trasporto su piccoli mezzi dentro ai quali sovente ci sono 10 dipendenti; inattaccabile dal virus quando ci si trova in una piazza gremita da manifestanti e quando purtroppo si hanno stretti contatti con i facinorosi.

Sembra che si dica loro: non azzardatevi a presentare eventuali richieste di cause di servizio, se avete contratto il virus lo avete preso tramite i vostri familiari.

Questa O.S. che nella circolare in questione risulta tra quelle che chiede interventi semplicistici, proprio perché li chiede, attende ancora che agli ingressi degli uffici di Polizia ci siano controlli della temperatura (ultimamente promessi con incentivi che dovrebbero essere rilasciati dalle Prefetture – ma chiaramente non ancora visti -); gel, disinfettanti e mascherine da distribuire con maggiore elargizione e non con il contagocce; sanificazioni periodiche degli uffici; maggiori controlli mediante indagini di laboratorio, proprio per evitare che da un solo dipendente scoppi un focolaio che infetti tanti altri e soprattutto: maggiore vicinanza al personale che dalla nostra Amministrazione deve sentirsi sostenuto e non merita, a nostro modesto parere, di leggere certe circolari.

Distinti saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE